



UNIVERSITÀ
di VERONA

Decreto Direttoriale

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'attivazione di 1 tecnologo di secondo livello per il Dipartimento di Culture e Civiltà (cod. 2019teclI001)

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO lo Statuto dell'Università di Verona;

VISTO il D.P.R. 09 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 recante disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";

VISTA la L. 240/2010 ed in particolare l'art. 24 bis che istituisce la figura del Tecnologo a tempo determinato nelle università;

VISTA la direttiva n. 14/2011 del 22 dicembre 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15, L. 183/2011;

VISTO il D.Lgs. 81/2015 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali;

VISTO il C.C.N.L. del 19 aprile 2018 del Comparto Istruzione e ricerca relativo al triennio 2016/2019;

VISTO il "Regolamento per la disciplina dei tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della Legge 2040/2010";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 febbraio 2019 relativa all'accordo di collaborazione con la biblioteca Capitolare di Verona per l'attivazione del laboratorio di digitalizzazione, studio e catalogazione dei manoscritti;

VISTO il Decreto Direttoriale di autorizzazione alla spesa per l'attivazione di un contratto a tempo determinato di Tecnologo di II livello, presso il Dipartimento di Culture e Civiltà;

PRESO ATTO della mancanza di graduatorie di concorsi a tempo indeterminato o selezioni a tempo determinato presso questo Ateneo per la professionalità ricercata;

DECRETA

ART. 1 – Numero dei posti

E' indetta una selezione pubblica per titoli ed esami per l'attivazione di un contratto a tempo determinato della durata di 3 anni di **Tecnologo** di II livello per il Dipartimento di Culture e Civiltà (cod. 2019teclI001).

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.



ART. 2 – Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea o di un paese terzo. Possono partecipare anche i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) godimento dei diritti politici. I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di paesi terzi devono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- c) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;
- d) titolo di studio: Diploma di laurea ante D.M. 509/99 in Conservazione dei beni culturali, in Chimica o in Fisica ovvero laurea triennale appartenente alle classi del D.M. 509: 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, 21 Scienze e tecnologie chimiche, 25 Scienze e tecnologie fisiche o appartenente alle classi del D.M. 270/04: L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, L-27 Scienze e tecnologie chimiche, L-30 Scienze e tecnologie fisiche ovvero laurea specialistica appartenente alle classi 12/S Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico, 62/S Scienze chimiche, 20/S Fisica o laurea magistrale appartenente alle classi LM-11 Conservazione e restauro dei beni culturali, LM-54 Scienze chimiche, LM-17 Fisica. Coloro che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero possono chiedere l'ammissione con riserva in attesa dell'equivalenza dello stesso. La richiesta di equivalenza deve essere rivolta al Dipartimento della Funzione Pubblica. Le informazioni sono disponibili all'indirizzo: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica> cliccando Dipartimento della Funzione pubblica, documentazione, modulistica per il riconoscimento dei titoli di studio;
- e) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i cittadini italiani nati fino al 1985);
- f) adeguata conoscenza della lingua italiana se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea o di paesi terzi.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento.

Prima dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso, al fine dell'esercizio del potere di discrezionalità dell'amministrazione, nei termini disposti dalla sentenza della Corte Costituzionale del 27/07/07, pubblicata sulla G.U. n. 30 del 01/08/07, **possono partecipare al concorso** coloro che sono stati dichiarati decaduti da impiego statale, conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/57.

Non possono infine essere ammessi coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di Culture e Civiltà ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. La mancanza anche di uno solo dei requisiti indicati comporta l'esclusione dalla selezione, che può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con provvedimento motivato della Direttrice Generale.



ART. 3 – Posizione

La posizione prevede una formazione culturale, scientifica, metodologica, tecnica di carattere teorico e pratico. Ha competenze multidisciplinari di fisica, chimica, nonché informatica, applicate alla conservazione del patrimonio culturale, combinate a ulteriori conoscenze di base di tipo storico-artistico e storico-librario che lo rendono capace di partecipare alla fase di progettazione dell'intervento conservativo e di implementare il piano di indagine diagnostica utilizzando le metodologie di analisi più idonee nel rispetto dei principi di non invasività.

Tra i principali compiti rientrano:

1) la documentazione e la diagnostica di manoscritti e di dipinti antichi, nello specifico:

- l'analisi e l'interpretazione dei dati relativi alla materia costitutiva, allo stato di conservazione, ai processi di degrado dei materiali;
- l'implementazione della campagna di acquisizione dei dati scientifici (imaging, spettroscopia, mappe di superficie) con tecniche non invasive e strumentazione ottica avanzata;

2) la gestione tecnica, l'utilizzo e l'ottimizzazione di strumentazione ottica avanzata per la diagnostica non invasiva di manoscritti e di dipinti antichi, nello specifico:

- implementazione setup e misure con spettrometro ottico VIS-NIR, scanner multispettrale per manoscritti antichi, termocamera nel MIR, camera InGaAs multispettrale nel NIR, microprofilometro a scansione basato su olografia conoscopica;
- partecipazione alla pianificazione degli acquisti e gestione della manutenzione e del funzionamento della strumentazione del laboratorio;

3) supporto all'attività di ricerca e didattica nel campo della diagnostica, scienza e tecnologia applicata ai beni culturali.

Conoscenze, capacità, attitudini

- ottima conoscenza delle tecnologie di diagnostica non invasiva e per i beni culturali, con particolare riguardo ai punti 1 e 2 sopra indicati;
- ottima conoscenza di strumenti di calcolo e di un linguaggio di programmazione per l'analisi metrologica dei dati e per la gestione hardware, in riferimento ai punti 1 e 2 sopra indicati;
- ottima conoscenza dei materiali e dei processi di degrado in ambito beni culturali
- buone capacità di relazione e di lavorare in gruppo;
- autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro;
- conoscenza dei principali programmi informatici attinenti alla posizione richiesta;
- conoscenza della lingua inglese.

ART. 4 - Domande e termine di presentazione

La domanda di partecipazione **deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica e **seguendo le linee guida** indicate alla pagina:

<https://pica.cineca.it/univr/2019tecll001>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione.



Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. **Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.**

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 20.00 del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Ateneo. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, dovrà stamparlo e **apporre la propria firma autografa, per esteso sull'ultima pagina dello stampato.** Tale firma, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nella domanda i candidati, consapevoli della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, devono dichiarare:

1. il proprio cognome e nome; le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile
2. il codice fiscale
3. la data ed il luogo di nascita
4. la residenza con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale
5. il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea. Per i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno stato membro di essere titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; per i cittadini di paesi terzi di essere titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
6. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea e di paesi terzi dovranno inoltre dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza
7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero, le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti



8. il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2 lettera d), del presente bando con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ateneo che l'ha rilasciato; per i titoli di studio conseguiti all'estero di essere in possesso della dichiarazione di equipollenza ovvero di aver avviato la procedura per l'equivalenza del titolo di studio alla Funzione Pubblica
9. la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi di leva (solo per i cittadini italiani nati fino al 1985)
10. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
11. di essere fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce
12. di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del T.U., approvato con D.P.R. 10/01/57 n. 3, ovvero l'indicazione della data e dell'Amministrazione presso cui è intervenuto tale provvedimento
13. di non essere stato licenziato per motivi disciplinari, destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento
14. di non avere alcun grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore del Dipartimento di Diagnostica e Sanità pubblica, il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo
15. l'eventuale possesso di titoli di preferenza, a parità di valutazione, indicati nel successivo art. 7 del presente bando. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso
16. il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente

Alla domanda di partecipazione dovranno inoltre essere allegati **in formato pdf**:

- la scansione di un documento di identità in corso di validità
- un curriculum che evidenzi i titoli indicati all'art. 6 del bando. Tale curriculum, debitamente datato e firmato, dovrà contenere la dichiarazione attestante la veridicità di quanto in esso dichiarato, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà)
- eventuali pubblicazioni o altra documentazione

I cittadini dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei loro titoli:

1. indicandoli nel curriculum vitae, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), come indicato al precedente articolo (modalità da utilizzare per i titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni);
2. allegando i documenti in formato .pdf, corredati da una dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale.

I cittadini extracomunitari possono utilizzare le citate dichiarazioni sostitutive, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure, qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. Negli altri casi devono allegare alla domanda un file formato .pdf, ottenuto mediante scansione di titoli originali o copie autenticate/conformi all'originale. I certificati esteri prodotti devono essere conformi alle disposizioni vigenti degli stati in cui sono stati conseguiti e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale. I candidati diversamente abili, ai sensi della Legge n. 104/92, potranno fare richiesta nella domanda di partecipazione al concorso degli ausili necessari nonché di eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, in relazione alla propria abilità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni formulate nella domanda di concorso.



L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da non avvenuta o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande non firmate e che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione.

ART. 5 – Commissione giudicatrice

La Commissione, nominata con provvedimento del Direttore Generale secondo quanto previsto dalle disposizioni normative in materia e nel rispetto del principio dell'equilibrio di genere, è formata da tre esperti nelle materie attinenti alla professionalità richiesta e un segretario verbalizzante, appartenente al personale tecnico amministrativo. Alla Commissione possono essere aggregati componenti per l'accertamento delle competenze linguistiche, informatiche e/o specialistiche.

La Commissione è tenuta a completare i propri lavori nel termine massimo di due mesi dalla nomina, salvo proroga motivatamente richiesta e concessa dalla Direttrice Generale.

ART. 6 – Titoli

Ai titoli presentati sarà attribuito un punteggio complessivo non superiore a 40 punti così come di seguito specificato:

- Titolo di studio per l'accesso con riferimento alla votazione riportata **max 5 punti**
 - 110 e lode = punti 5
 - 106-109 = punti 4
 - 101-105 = punti 3
 - 96-100 = punti 2
 - Sotto 95 = punti 1
- Esperienza di ricerca e di laboratorio svolta in enti pubblici o privati attinente alla posizione cercata **max 20 punti**
- Pubblicazioni **max 15 punti**

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, verrà effettuata dalla commissione giudicatrice, dopo lo svolgimento delle prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati. Nel caso di partecipazione di un numero considerevole di candidati, la Commissione può decidere di valutare i titoli dopo la correzione della prova scritta dei soli candidati che l'abbiano superata e prima di procedere all'abbinamento del voto dell'elaborato con il nome del candidato. Il risultato della valutazione dei titoli verrà comunicato loro prima dell'inizio delle prove orali.

ART. 7 – Prove d'esame

Gli esami consisteranno in una prova scritta e un colloquio, come di seguito specificato:

Prova scritta: consisterà in un elaborato o in una serie di domande a risposta sintetica o nella trattazione di un caso pratico e sarà volta a verificare le conoscenze e le capacità indicate all'art. 3 del bando

Colloquio: partendo dagli argomenti oggetto della prova scritta sarà diretta a verificare, oltre alle conoscenze e alle capacità richieste, anche le attitudini e la maturità professionale dei candidati in relazione alla posizione da coprire. Durante il colloquio verranno accertate inoltre la conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche indicate all'art. 3.

Le prove si terranno secondo il seguente calendario:

Prova scritta: giovedì 5 dicembre 2019 ore 9.30

Presso aula SMT.08 – Polo Santa Marta - Via Cantarane 24, Verona



Prova orale: mercoledì 11 dicembre 2019 ore 14.30

Presso aula SMT.09 - Polo Santa Marta - Via Cantarane 24, Verona

Il calendario delle prove od un eventuale rinvio verrà pubblicato all'Albo Ufficiale e sul sito web di Ateneo al seguente indirizzo: <http://www.univr.it/it/concorsi>

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi secondo il calendario indicato, senza ulteriore avviso, muniti di documento di identità in corso di validità.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato la votazione di almeno 21/30 nella prova scritta.

I risultati della prova scritta dei soli candidati ammessi all'orale saranno resi noti prima dell'effettuazione della stessa mediante pubblicazione nel sito web di Ateneo all'indirizzo: <http://www.univr.it/it/concorsi>.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione e sarà superato se il candidato avrà riportato la votazione di almeno 21/30.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso qualunque ne sia la causa.

La Commissione Giudicatrice immediatamente prima dell'inizio di ciascuna sessione dedicata al colloquio determina i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti sono proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Commissione Giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato e lo affigge nella sede degli esami.

ART. 8 – Formulazione e approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo, dato dalla somma dei voti conseguiti nelle prove d'esame e nella valutazione dei titoli. In caso di parità la preferenza è data al candidato anagraficamente più giovane.

E' approvata con provvedimento della Direttrice Generale e rimane efficace per trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo. Dalla data della pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative. Entro tale data l'amministrazione si riserva la facoltà di attingere alla stessa per ulteriori necessità di tecnologi con caratteristiche analoghe alla professionalità indicata nel bando.

ART. 9 – Assunzione

La costituzione del rapporto di lavoro è condizionata alla verifica del possesso dei requisiti prescritti nel bando e dichiarati nella domanda. A tal fine il candidato selezionato dovrà presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della stipulazione del contratto individuale di lavoro la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla normativa vigente in materia.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i candidati chiamati a prendere servizio, in base alla normativa vigente.

La mancata presa di servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato da questa amministrazione comporta l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro. Qualora il lavoratore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa servizio.

Il rapporto di lavoro è regolato dalle disposizioni in materia di lavoro subordinato e dal CCNL vigente per gli aspetti concernenti la disciplina delle ferie e delle assenze del personale a tempo determinato.

Il tecnologo è sottoposto a un periodo di prova di tre mesi, decorsa la metà del periodo di prova, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto senza obbligo di preavviso. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si



intende confermato in servizio e gli verrà riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali medie nell'arco di un trimestre e la presenza in servizio è correlata in modo flessibile alle esigenze della gestione del progetto di ricerca e all'orario di servizio della struttura in cui opera, tenuto conto dei criteri organizzativi dell'Ateneo.

Il contratto non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale accademico o tecnico.

Al tecnologo di II livello spetta una retribuzione annua lorda corrispondente al trattamento economico complessivo della cat. D, posizione economica D5.

Non sono previste forme di compenso di natura accessoria previste dal CCNL del personale tecnico amministrativo.

ART. 10 - Trattamento dei dati personali

L'Università di Verona è titolare del trattamento dei dati personali dei partecipanti alle selezioni, ai sensi del Regolamento UE 2016/679; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari dei dati e esercizio dei diritti dell'interessato è disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo: www.univr.it/it/privacy

ART. 11 – Norme di salvaguardia

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente bando, valgono, sempre se applicabili, le disposizioni vigenti in materia.

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università di Verona, via dell'Artigliere 8 - Verona e sarà disponibile in Internet all'indirizzo: <http://www.univr.it/it/concorsi> e presso la Direzione Risorse Umane, Area Personale Tecnico Amministrativo e Reclutamento - U.O. Concorsi – Via dell'Artigliere, 19, Verona.

L'avviso del presente decreto sarà inoltrato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Antonella Ballani U.O. Concorsi - Area Personale Tecnico Amministrativo e Reclutamento dell'Università di Verona - Via dell'Artigliere 19 – 37129 Verona.

Per eventuali informazioni contattare i seguenti numeri: 045/8028544-8165.

dott.ssa Giancarla Masè

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i..